



## Conservatorio Statale di Musica Rossini

Sorto nel 1869 per precisa volontà testamentaria di Gioachino Rossini, il Conservatorio pesarese, che porta il suo nome, ha iniziato i corsi accademici nel 1882 ed è uno dei più antichi e prestigiosi d'Italia. Fin dagli inizi il livello artistico della scuola è stato garantito dalla presenza, in qualità di direttori, di alcuni tra i più importanti compositori italiani dell'epoca. Il primo fu Carlo Pedrotti, operista veronese che, per assumere il nuovo incarico, lasciò la direzione dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e condusse a Pesaro docenti di primissimo livello. Seguirono altri direttori di chiara fama quali i compositori Pietro Mascagni, Amilcare Zanella, Riccardo Zandonai, Lino Liviabella, Marcello Abbado. Nel corso della storia un valido apporto alla crescita dell'Istituto è stato conferito dai suoi presidenti (tra gli altri: Giuseppe Vaccai, Ettore Mancini, Augusto Guidi Carnevali, Ugo Tombesi, Cesare Albani Castelbarco). Nel dopoguerra particolarmente significative le figure dell'onorevole Giuseppe Filippini e del commediografo Antonio Conti. Tanti allievi si sono distinti nel panorama musicale internazionale, a dimostrazione della serietà e dell'alta qualità degli studi effettuati. Tra gli studenti 'storici' del Conservatorio Rossini, basti ricordare Renata Tebaldi, Mario Del Monaco e Riz Ortolani. Più di recente, si sono diplomati a Pesaro il direttore d'orchestra Michele Mariotti ed il basso Mirco Palazzi.

*Presidente* Giorgio Girelli

*Direttore* Ludovico Bramanti

### Nazionalità degli studenti nell'Anno Accademico 2016/17

Albania	5	Moldavia	3
Bosnia	1	Nigeria	1
Brasile	2	Polonia	1
Cina	21	Regno Unito	2
Corea del Sud	8	Repubblica di San Marino	1
Finlandia	1	Romania	2
Georgia	7	Russia	2
Iran	1	Serbia	1
Italia	773	Sri Lanka	1
Kazakistan	1	Ucraina	3
Marocco	1	Venezuela	1

MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA  
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA  
**ROSSINI**  
 Istituto Superiore  
 di Studi Musicali  
 fondato nel 1869

CONSERVATORIO  
 ROSSINI

# Omaggio musicale del Conservatorio Rossini al Cardinale Gualtiero Bassetti ai Vescovi di Pesaro, Urbino e Fano al Direttore Emerito del *Nuovo Amico*, mons. Raffaele Mazzoli

in occasione del Convegno *Giornalismo di prossimità*

Auditorium Pedrotti  
 del Conservatorio Rossini  
 Pesaro, piazza Olivieri 5

sabato  
**21**  
 ottobre  
 2017  
 ore 9.00

## CONNESSIONI E SINERGIE

Può apparire singolare l'accostamento tra il proposito, promosso dalle tre diocesi della provincia di Pesaro e Urbino, di rafforzare contenuti ed immagine del settimanale cattolico Nuovo Amico ed il Conservatorio di Musica pesarese, istituito nella seconda metà dell'Ottocento per volontà di Gioachino Rossini che a tale scopo aveva destinato i suoi ingenti beni. Ma a ben riflettere le connessioni sussistono, e sono forti. Tralascio l'epilogo artistico del grande Compositore che con lo *Stabat Mater* ci ha ricordato, dopo una vita trascorsa in modo piuttosto articolato, che alla fine l'uomo non conclude il suo percorso nella città terrena, ma lo prosegue nella Gerusalemme Celeste. E lo stesso Rossini nel suo testamento dispose che "a perpetuità a Parigi" fossero istituiti due premi di tremila franchi ciascuno "per essere distribuiti annualmente uno all'autore di una una composizione di musica religiosa...l'altro all'autore delle parole sulle quali deve applicarsi la musica...osservando le leggi della morale". Riaggregando comunque aspetti che nel tempo si sono consolidati, emerge come tale legame sia più intenso di quanto non appaia e come l'odierno convegno ne sia in qualche modo una naturale proiezione: il periodico *Nuovo Amico* ha sempre dedicato - e continuerà a dedicare - ampio spazio alla musica ed in particolare alle attività del Conservatorio Rossini; all'interno dell'Istituto opera un Coro Gregoriano, fin dall'anno 2000 incardinato dal Consiglio di Amministrazione come articolazione artistica permanente della scuola; il Conservatorio stesso promuove ogni anno, insieme alla Arcidiocesi di Pesaro, la Messa solenne "Cum Canto Gregoriano"; da tempo è in atto una convenzione tra il Conservatorio Rossini e l'Istituto di Musica Sacra della Diocesi di Fano.

Dal canto suo nel 2008 l'Arcidiocesi di Pesaro ha emanato "Norme per la musica e il canto nella liturgia". Nella premessa di tali disposizioni, l'arcivescovo Piero Coccia rivolgeva "un caloroso invito a tutta la comunità cristiana di Pesaro ad attenersi a queste norme che, se opportunamente osservate, hanno il potere di favorire sempre più la crescita della nostra coscienza liturgica, anche perché i principi espressi nella costituzione *Sacrosanctum Concilium* sollecitano ad uno sforzo continuo perché l'assemblea sia educata alla celebrazione liturgica in modo partecipato, intenso e fruttuoso anche attraverso il canto e la musica". Peraltro lo stesso Archivio Storico Diocesano di Pesaro è ottima fonte per la ricostruzione della storia musicale del territorio. Esso ha attratto l'attenzione anche di docenti del Conservatorio: il prof. Gabriele Moroni, ad esempio, ha compiuto una ricognizione del fondo storico musicale ivi conservato la cui consistenza è stata poi descritta nel volume *La musica negli archivi e nelle biblioteche delle Marche*. Ed il maestro Ludovico Bramanti, direttore del conservatorio Rossini, rileva che "il canto gregoriano, la polifonia sacra e soprattutto il suono dell'organo fanno parte del patrimonio culturale non solo del nostro Paese ma della Chiesa universale e dunque del mondo intero". Aggiunge poi, senza indulgere a linguaggio perifrastico, come sia "urgente che la Conferenza Episcopale Italiana utilizzi tutti i mezzi a sua disposizione per condurre le celebrazioni di basiliche, santuari e parrocchie ad un atteggiamento che dia maggiore dignità alla vera musica sacra".

Siamo sulla scia di Papa Francesco secondo il quale "per combattere la mediocrità, la superficialità e la banalità che troppo spesso sono silenziosamente ammesse nelle celebrazioni liturgiche, la Chiesa è chiamata a promuovere una adeguata formazione musicale, anche in quanti si preparano a diventare sacerdoti". Ecco dunque che l'attenzione riservata alla musica sacra può trovare nel *Nuovo Amico*, nel quadro di una feconda strategia sinergica, un adeguato veicolo di riflessioni e di approfondimenti: a tale settore culturale fin d'ora i docenti del Conservatorio si ripromettono di conferire i propri contributi. I Conservatori di Musica italiani continuano a svolgere un ruolo importante di tutela e trasmissione della grande tradizione musicale sacra, ma senza il sostegno della Chiesa tale impegno didattico ed artistico rischia di essere vano. Il cardinale Piero Bassetti, per l'alta Autorità rivestita ed anche per essere stato insignito del prestigioso titolo di *Cardinale presbitero dell'antichissima basilica romana di Santa Cecilia*, santa onorata come patrona dei musicisti, può autorevolmente guidare la *renaissance* della musica sacra.

**Giorgio Girelli**

*Presidente del Conservatorio Statale Rossini*

## Programma

### ONORI ALLE BANDIERE

Quintetto di Ottoni del Conservatorio Rossini

---

<b>O. Jaeggi</b>	<i>Salve mater</i>	per coro a 4 voci maschili
<b>J. S. Bach</b>	<i>Jesu, meine Freude</i>	per coro a 4 voci maschili
<b>G. Rossini</b>	<i>O salutaris Hostia</i>	per coro a 4 voci maschili
<b>J. Busto</b>	<i>Joseph fili David</i>	per coro a 5 voci maschili
<b>G. Durighello</b>	<i>Gaudeamus omnes in Domino</i>	per coro a 6 voci maschili
<b>W. A. Mozart</b>	<i>Ave verum corpus</i>	per coro e organo
<b>J.S. Bach</b>	<i>Toccatà e Fuga in re min. BWV 565</i>	per organo

---

### Ensemble vocale del Conservatorio Rossini

Aldo Cicconofri *direttore*

Samantha Faina, Melissa D'Ottavi, Irene Placci Califano *soprani*  
Shizuka Sakurai, Tamar Ugrehelidze, Laura Veroli *contralti*  
Gioele Bellagamba, Carlo Ripanti *tenori*  
Matteo Pietrapiana, Giovanni Spinazza *bassi*

Giovanna Franzoni *organo*